ORMA ANOMALA NEL MILANESE

In questi ultimi mesi gli UFO hanno visitato la Lombardia sempre più frequentemente. Sabato 10 gennaio i centralini di un'emittente bergamasca, Antenna 2, sono stati subissati di chiamate. Decine e decine di abitanti del paese di Cerete segnalavano la presenza in cielo, a partire dalle ore 20, di "uno strano oggetto luminoso". "Ero a casa, a Castione", ha dichiarato al quotidiano Eco di Bergamo (1) Piero Bonicelli, direttore di Antenna 2, "quando sono stato informato del fatto. Uscito sul balcone, ho visto anch'io, effettivamente, quello strano oggetto luminoso, lontano nel cielo. Non si trattava sicuramente di un aereo, perché stava fermo sullo sfondo della volta celeste. Un nostro operatore, munito di telecamera, si è subito recato verso Cerete e lo ha filmato per tre minuti".

ci sono foto e filmati

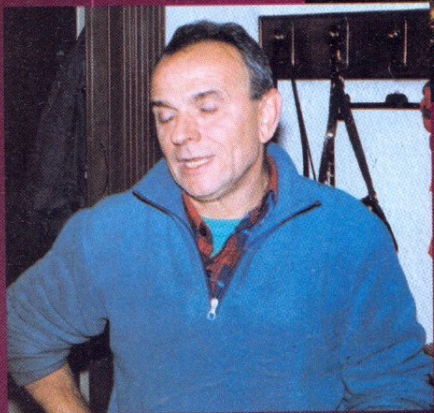
La sera dopo l'avvistamento si è ripetuto, questa volta nel cielo della vicina Clusone. Spiegazioni ufficiali plausibili, nessuna. Il giorno seguente toccava al Giornale Nuovo riportare di un altro avvistamento, questa volta nel salernitano, regolarmente filmato da una signora di Alborti. "Prima volava a piccola velocità, poi ha accelerato scomparendo subito tra le nuvo-

di Alfredo Lissoni

Una misteriosa creatura ha lasciato tracce del suo passaggio. Ed intanto nei cieli bergamaschi la gente continua a filmare e fotografare gli UFO

in questa pagina.
Il calco in gesso dell'impronta, su cui spiccano i polpastrelli, penetrati in profondità nel terreno.

le verso Punta Licosa", dichiarava la testimone (2). La sezione milanese del CUN veniva poi allertata per un altro avvistamento, risalente al 29 dicembre 1997, sempre nel cielo bergamasco. Verso le ore 15 un edile di Presezzo, trovandosi in un cortile intento a fotografare dei paesaggi, aveva improvvisamente notato un oggetto volteggiare nel cielo. L'uomo, macchina fotografica alla mano, non si era lasciata sfuggire l'occasione ed aveva immortalato l'UFO per ben due volte. Le istantanee sono in possesso del CUN, che è propenso comunque a considerarle un falso.
Ma il caso in assoluto più interessante si era verificato, questa volta nel milanese, una ventina di giorni prima.

a destra.
L'UFO fotografato a Presezzo il 29.12.1997

a sinistra.
Corrado Cantarelli, nel cui giardino è stata rinvenuta l'impronta misteriosa.

l'impronta misteriosa

"La mattina di sabato 6 dicembre 1997, alle 8.30, sono uscito in cortile e, nel tratto di giardino dinanzi la cancellata del mio negozio di fiori, ho trovato qualcosa di strano. C'era un'impronta gigantesca, a cinque dita, impressa nella terra che la sera prima avevo disposto per la semina dell'erba". A parlare è il signor Corrado Cantarelli, un fiorista di Carate Brianza che, una di quelle sere (non ricordava bene se fosse accaduto venerdì notte) era stato svegliato verso l'1.30 da una presenza in giardino. "Ho avvertito chiaramente il rumore prodotto da qualcuno o qualcosa. Ho guardato fuori dalla finestra, ma non ho visto nulla. Gli animali, il cane ed il merlo indiano che ho nel soggiorno proprio dinanzi al giardino, erano però tranquilli. Sembrava tutto a posto, ma 'qualcosa' era passato dal mio giardino. La mattina di sabato ho poi trovato l'impronta. Era una sola, sebbene avrebbero potuto essercene altre nell'erba, che era schiacciata. La strana orma, che poteva ricordare la zampata di un cane, era enorme, larga 27 centimetri e alta più di venti. Ogni impronta era profonda da uno a due centimetri ed era distanziata dalle altre da quattro a sei centimetri. Inizialmente avevo pensato all'impronta di uno struzzo, ma non era palmata e non presentava traccia di unghie". Il misterioso animale, o qualunque cosa fosse, aveva forse cercato di scavalcare la cancellata che separa la strada dalla villetta ove il testimone ha il proprio negozio. Altre orme potevano forse trovarsi nell'erba, che in alcuni punti appariva schiacciata. Solo

a destra.
Lissoni e Cantarelli analizzano l'impronta.

sotto.
La raccolta dei campioni di terreno dall'orma. I vari esami hanno dato esito negativo.

le misteriose "dita" sembravano penetrate in profondità, mentre non era visibile la parte carnosa della zampa (se la paragoniamo alla zampa di un animale). Ciò ricordava un caso americano, in cui una rapita aveva descritto uno strano umanoide rettiliforme le cui mani, fornite di dita lunghissime, si appoggiavano solo sui polpastrelli (3).

avviate le indagini

Assieme al fisico Luis Lopez, collaboratore del CUN lombardo, effettuammo dei prelievi, un calco in gesso dell'orma e dei rilevamenti con il contatore geiger. La zona dell'impronta non era radioattiva ma, curiosamente, i valori (peraltro nella norma) raddoppiavano improvvisamente mano a mano che ci si allontanava dall'orma. Era la prima volta che constatavamo un fenomeno del genere abbinato agli UFO. Solitamente sono le impronte ad essere radioattive. In questo caso avveniva il contrario. Era come se la radioattività, l'essere che aveva transitato in quella zona, l'avesse assorbita. Non ci risultavano avvistamenti UFO nella zona, eccezion fatta per una segnalazione risalente al 28 del mese prima, sempre nel milanese.

un mini-flap

Poi, fra dicembre e gennaio, fummo sommersi dagli avvistamenti in Lombardia; diverse segnalazioni giunsero da Brescia, Pavia, Varese e Como.
In casa Cantarelli, intanto, nei due giorni successivi la nostra indagine, il testimone notò dei disturbi alla televisione ed improvvisi, quanto inspiegati, cali di tensione nella corrente.
Abbiamo studiato l'impronta che appare chiaramente

▲ sopra.
L'impronta, così come appariva. Accanto, un rilevatore Geiger, che ha segnalato un calo nella radioattività naturale del luogo.

anomala, non attribuibile a nulla di conosciuto. L'elemento che ci ha fatto pensare ad un possibile collegamento con un evento di origine non terrestre è l'episodio di Chupacabras segnalato in Campania, il 16 dicembre 1996, ad Alvignanello di Caserta; laggiù, come ricorderanno i nostri lettori, era stata trovata un'altra orma insolita, questa volta ungulata, e qualcosa di strano aveva ucciso ben novantuno pecore in un allevamento. Altre mutilazioni di animali erano state registrate nell'avellinese *(e in seguito in Toscana, in Lunigiana, in Umbria, nel Lazio, in Puglia, sebbene siano state fornite anche spiegazioni convenzionali. Ce ne occuperemo nei prossimi numeri N.d.R.)* e il misterioso essere aveva distrutto persino una robusta rete di recinzione. I veterinari della zona non avevano saputo identificare con precisione la strana "bestia" responsabile di quello scempio. Nel milanese di scempio non ve ne è stato. Ma l'"animale" è rimasto non identificato.

 a sinistra.
Forse nell'erba, che in alcuni punti appariva come calpestata, c'erano altre impronte, non visibili.

NOTE

1. Eco di Bergamo, 15.1.98.
2. Giornale Nuovo, 17.1.98.
3. S. Michaels - Sightings: UFOs, Simon & Schuster